

ASSOTIC

Associazione Italiana degli Organismi
per la Valutazione della Conformità

COMUNICATO STAMPA

ASSOTIC: una giornata per riflettere sul rischio come strumento di crescita

Milano, 16 maggio 2025 – Il convegno promosso da ASSOTIC (Associazione degli Organismi per la Valutazione della Conformità) ha riunito esperti del mondo tecnico-scientifico, rappresentanti delle istituzioni e professionisti della comunicazione per un confronto autentico e appassionato sul tema "Il senso del rischio – l'opportunità di essere consapevoli".

“Una riflessione sulla funzione civile del nostro lavoro e sulla responsabilità che la valutazione della conformità ha nel rendere più forte la società in cui viviamo”, ha commentato in apertura **Vincenzo Patti, Presidente ASSOTIC**. *“Il rischio è parte integrante del nostro mestiere: conoscerlo, monitorarlo, mitigarne gli effetti è un dovere tecnico, ma anche etico.”* Patti ha inoltre sottolineato l'importanza crescente del dialogo con istituzioni, stakeholder e associazioni affini, per rafforzare il ruolo del settore come presidio collettivo di affidabilità.

Il Direttore Generale Accredia, **Filippo Trifiletti**, nei suoi saluti ha brevemente ricordato come ASSOTIC abbia avuto una visione molto evoluta nel promuovere l'aggregazione di cinque singole Associazioni mantenendo un dialogo sempre costante con Accredia in questi delicati passaggi. Annuncia in anteprima ai presenti che Accredia sta stipulando nuove deleghe da parte dei Ministeri ed in particolare con MIT, le Capitanerie di Porto e il corpo tecnico della Marina cui viene affidata la sicurezza di tutti gli aspetti legati alla navigazione in cui entra la Direttiva per la Nautica da diporto. In arrivo anche la delega ministeriale sul regolamento relativo alle Batterie e loro smaltimento. Queste deleghe ministeriali comportano sempre di più la necessità per l'Ente di accreditamento nazionale di confronto con gli Organismi e Laboratori, operatori sul campo, per valorizzarne il lavoro e la fiducia del mercato cui è finalizzato il processo di accreditamento.

I saluti istituzionali del Direttore Generale UNI, **Ruggero Lensi**, hanno inquadrato il tema nel contesto dell'Infrastruttura per la Qualità: *“La gestione del rischio è al centro dell'attività normativa: ogni standard tecnico nasce per rispondere a un rischio, trasformandolo in garanzia. Sull'intelligenza artificiale, ad esempio, stiamo lavorando per definire regole che tutelino i diritti senza soffocare l'innovazione. Il ruolo di organismi come ASSOTIC è fondamentale per rendere concrete queste regole, trasformandole in pratiche verificate”*. Lensi ha anche ricordato l'impegno di UNI a livello europeo e internazionale per promuovere norme tecniche in grado di affrontare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità.

Durante la **tavola rotonda**, moderata dal giornalista **Maurizio Melis**, si è sviluppato un dialogo ricco e multidisciplinare.

ASSOTIC

Associazione Italiana degli Organismi
per la Valutazione della Conformità

La virologa **Ilaria Capua**, con il suo stile diretto e visionario, ha ricordato la fragilità delle infrastrutture sanitarie globali: *“Abbiamo smantellato programmi fondamentali di sorveglianza e diagnosi precoce. La pandemia ci ha trovato impreparati, non per mancanza di conoscenze, ma per una scelta miope della politica. Quando i leader minimizzano il rischio, hanno già perso. Il virus non aspetta il consenso.”* Capua ha anche messo in guardia sui rischi legati all’uso malevolo dell’intelligenza artificiale: *“Oggi chiunque, con buone competenze e accesso a banche dati genetiche, può sintetizzare patogeni pericolosi. Senza regole, questa è una minaccia globale”*. Ha inoltre insistito sull’importanza dell’interdisciplinarietà, integrando competenze scientifiche e umanistiche nei processi decisionali.

Vito Claudio Fernicola, ricercatore e consigliere INRIM, ha posto l’accento sulla necessità di preservare la cooperazione scientifica internazionale: *“Le barriere tecniche rischiano di diventare barriere culturali. La scienza ha sempre superato i confini, anche nei momenti di maggiore tensione geopolitica. Oggi il rischio è che gli standard condivisi vengano frammentati da logiche autarchiche, con conseguenze gravi sulla qualità e l’accessibilità dei prodotti.”* Fernicola ha ricordato come la standardizzazione delle unità di misura abbia storicamente favorito la cooperazione tra i popoli e sostenuto lo sviluppo del commercio globale.

La direttrice del Centro Nazionale di Ricerca in HPC, **Daniela Gabellini**, ha portato un punto di vista legato al supercalcolo e all’intelligenza artificiale: *“Abbiamo vinto una call europea per sviluppare una delle AI Factory. È un investimento enorme, ma il rischio è di non saperlo mettere a terra. Serve un approccio etico, giuridico e sociale. Le PMI e le PA devono essere protagoniste, non spettatrici: l’AI non può restare un privilegio delle grandi strutture”*. Gabellini ha evidenziato l’urgenza di una governance inclusiva della trasformazione digitale, che coinvolga anche gli attori meno strutturati e favorisca una cultura condivisa del dato e della sicurezza informatica.

Paolo Tazzioli, Direttore Generale CEI, ha richiamato l’importanza della coerenza tra norme volontarie e cogenti: *“Il sistema normativo tecnico è nato per essere condiviso, non imposto. Ma oggi assistiamo a un uso crescente delle norme volontarie come riferimento legale, senza le necessarie mediazioni. Questo crea incertezza, proprio mentre dovremmo aiutare le imprese a orientarsi tra regole sempre più complesse.”* Tazzioli ha inoltre espresso preoccupazione per la crescente fiducia cieca nei confronti dell’intelligenza artificiale, sottolineando che *“le risposte dell’IA sono immediate, discorsive, seducenti. Ma spesso sbagliate. E il rischio è che vengano ritenute più affidabili proprio perché comprensibili. Serve un sistema di verifica, che garantisca trasparenza e correttezza”*.

Nel confronto ha trovato spazio anche il tema dell’intelligenza artificiale, in particolare la generazione di contenuti errati o fuorvianti. Su questo punto, tutti i relatori hanno condiviso la necessità di potenziare la cultura della verifica e dell’uso responsabile degli strumenti digitali, integrando competenze tecniche e capacità critiche.

ASSOTIC

Associazione Italiana degli Organismi
per la Valutazione della Conformità

Al termine del convegno si è svolta l'Assemblea degli Associati ASSOTIC per l'approvazione del bilancio e il rinnovo dell'impegno per un futuro basato su partecipazione, trasparenza e interconnessione tra sapere tecnico e responsabilità sociale. Vincenzo Patti ha annunciato nuovi progetti in cantiere per rafforzare la rappresentanza del settore, la formazione tecnica e il dialogo con le istituzioni, auspicando una crescita associativa sempre più inclusiva e propositiva.

In chiusura, un contributo speciale affidato al M° **Giorgio Fabbri**, direttore d'orchestra e formatore: *“Ogni nota suonata insieme è una gestione condivisa del rischio. La musica ci insegna che anche l'incertezza può generare armonia, se ci fidiamo gli uni degli altri”*. Fabbri ha coinvolto il pubblico con una performance interattiva, trasformando l'esperienza in un momento di riflessione collettiva sul valore dell'ascolto, della cooperazione e della fiducia.